

ISTITUTO SALESIANO "SAN BERNARDINO"

Scuola Secondaria di Primo Grado



**Una Scuola
aperta al
futuro
per la crescita
della persona**

**Piano triennale dell'offerta formativa
per gli anni 2019/2020 - 2021/2022**

**predisposto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999,
n.275, così come sostituito dall'art.1, comma 14, della
legge 15 luglio 2015, n.107**

Premessa

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), secondo l'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, così come sostituito dall'art.1, comma 14, della legge 15 luglio 2015, n.10, è «il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

Il presente PTOF, approvato dal Collegio docenti con delibera del 17 ottobre 2018 e dal Consiglio d'istituto con delibera del 18 ottobre 2018, definisce le linee progettuali generali della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Salesiano San Bernardino per il triennio 2019/2020 - 2021/2022, che verranno realizzate tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo e del contesto scolastico.

Indice

Presentazione della scuola	2
L'identità della Scuola Salesiana	2
Persone di riferimento per il ragazzo e la sua famiglia	3
Gli insegnanti	3
L'organizzazione della scuola	5
- L'Ente gestore e gli aspetti finanziari	5
- La Comunità Educativo-Pastorale	5
- Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità	5
- Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi particolari	6
- I regolamenti	7
Il contesto di riferimento della scuola	8
Le finalità educative e le priorità formative	9
Il Piano di miglioramento	10
Il curriculum	10
- Il profilo dello studente al termine del percorso	11
- I percorsi di educazione e apprendimento	12
- L'offerta formativa arricchita	16
- La progettazione curricolare e didattica	17
Le scelte metodologiche e l'organizzazione dell'ambiente di educazione e apprendimento	18
- L'impostazione educativa	18
- Le linee metodologico-didattiche	19
- Le azioni per l'inclusione	20
- Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento	21
- La gestione dei tempi	22
I criteri e le modalità per la valutazione degli studenti	24
Altri servizi offerti agli studenti	29
Il rapporto con le famiglie	30
I rapporti con il territorio	31
Monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione	32

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SAN BERNARDINO"

La scuola secondaria di primo grado "San Bernardino", presente nel territorio di Chiari dal 1926, è oggi scuola paritaria (Decreto U.S.R. Lombardia prot. n. 977 del 25.01.2002) di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione.

Come tale essa svolge un servizio pubblico e contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola, rilasciando, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale tutti gli effetti.

La scuola è aperta a tutti coloro che, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, richiedono di iscriversi ad essa e ne accettano il progetto educativo.

I Salesiani, giunti a Chiari per aprire un Noviziato della Congregazione nel luogo in cui era sorto nel 1456 un convento francescano in onore di San Bernardino da Siena, dal 1932 al 1969 gestiscono un Aspirantato da cui oltre 600 giovani sono partiti per il Noviziato salesiano; dal 1969 si aprono al territorio con la scuola media (ora Scuola Secondaria di Primo Grado), legalmente riconosciuta dal 1971 e diventata Scuola Paritaria dal 2002 ai sensi della Legge 62/2000.

Oggi, la proposta formativa dell'Opera Salesiana di Chiari raggiunge circa 650 studenti, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Secondo Grado (Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale), distribuiti su un vasto territorio della zona Sud-Ovest della provincia di Brescia.

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA: IL SISTEMA PREVENTIVO

La Scuola Salesiana, come viene illustrato in modo approfondito nel Progetto Educativo dell'Istituto (www.salesianichiari.it), rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il **Sistema Preventivo** che pone al centro della propria azione la cura del singolo ragazzo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una **Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni** - culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa - orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando l'allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi. È al contempo una **Scuola attenta al territorio e al futuro**, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca

l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.

Quindi una **Scuola dove si impara a vivere**, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curriculari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL RAGAZZO E LA SUA FAMIGLIA

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il ragazzo nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

Il Direttore della casa salesiana

È responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche

Cura l'organizzazione e l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico.

Il Consigliere scolastico

Ha il compito di creare un clima sociale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo degli allievi, di favorire il dialogo con le famiglie.

Il Catechista

Accompagna lo sviluppo del ragazzo, coordinando le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal progetto educativo.

Il Coordinatore di classe

È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie, coordinatore didattico.

GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche.

La Scuola garantisce che il reclutamento degli insegnanti risponda alle normative attualmente vigenti; per il personale dirigente e docente la scuola applica contratti individuali di lavoro che rispettano il contratto collettivo nazionale AGIDAE.

L'Ente Ispettorica Salesiana Lombardo Emiliana, a cui appartiene l'Istituto Salesiano San Bernardino, ha redatto il Codice Etico secondo il decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 e mette in atto le azioni informative e formative previste dal Modello Organizzativo di Gestione affinché lo stesso Codice possa essere conosciuto da tutto il personale, il quale è tenuto a rispettarlo.

Secondo la tradizione salesiana, ai docenti è affidato un complesso articolato di funzioni: oltre alle incombenze prettamente didattiche svolgono il ruolo di educatori, creando con i giovani una "famiglia", in cui gli interessi e le esperienze sono posti a fondamento di tutto l'arco educativo. Per questo motivo gli insegnanti salesiani non solo insegnano, ma vigilano, lavorano, studiano e pregano insieme con i ragazzi a loro affidati. Sono persone disponibili a stare con i giovani, capaci di farsi carico dei loro problemi: come amava dire don Bosco, essi sono "Maestri in cattedra e fratelli in cortile".

Questo importante ruolo nella nostra scuola è rivestito da salesiani e laici, inseriti a pieno titolo nell'impegno educativo pastorale, secondo il progetto salesiano e secondo la loro competenza professionale: i docenti/formatori religiosi testimoniano la loro esperienza di persone consacrate, stimolando la ricerca di modi nuovi di fare cultura e formazione secondo una visione cristiana della vita, dell'uomo e della storia; la scelta dei laici è espressione di una decisione attenta e ponderata, che esige equilibrio, serietà e tenore di vita coerenti: essi assumono con gioia l'impegno educativo, sono aperti agli interessi pedagogici propri della scuola salesiana e vivono il loro lavoro come una missione, in un rapporto di stima e collaborazione tra loro. Hanno competenza professionale, disponibilità all'aggiornamento sistematico e partecipano attivamente agli incontri di programmazione e di verifica. I docenti laici portano la loro esperienza di vita cristiana laicale, e la esprimono culturalmente e professionalmente in scelte di vita.

È presente nell'organigramma della scuola anche una psicologa dell'età evolutiva, che oltre a rivestire il ruolo di responsabile del GLI, svolge attività di collaborazione nelle classi a supporto dei progetti di inclusione.

Nel triennio 2019/2020-2021/2022 la Scuola, in vista del miglioramento e dell'innovazione didattica, intende programmare due linee di intervento per la formazione dei docenti: una rivolta a tutto il Collegio dei docenti, l'altra per i docenti neoassunti. La prima riguarda le tematiche della didattica per competenze, al fine di costruire un curriculum che risponda sempre più alle domande di istruzione ed educazione delle famiglie, e dell'inclusione; la seconda l'approccio al Sistema Preventivo e la sua concreta applicazione nella scuola salesiana. A questo piano di formazione si aggiungono le iniziative ispettoriali proposte annualmente (es.: Convegno della Scuola e formazione alla didattica digitale)

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Ente gestore e gli aspetti finanziari

L'Ente gestore della scuola è l'Aspettoria Salesiana Lombardo Emiliana, Ente ecclesiastico senza scopo di lucro civilmente riconosciuto che persegue istituzionalmente le finalità di culto, religione, assistenza e istruzione.

La retta a carico delle famiglie, che ha natura contributiva e non copre interamente il costo delle attività, viene ricalibrata ogni anno in modo da contenerla il più possibile nel rispetto del carattere popolare della scuola. In base alle disponibilità vengono offerte borse di studio per ragazzi meritevoli in situazione di bisogno.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione sono utilizzati per la realizzazione delle attività scolastiche e di quelle ad esse direttamente connesse.

La Comunità Educativo-Pastorale

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria.

La Comunità Educativo-Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti.

Si tratta di una comunità con al centro i **giovani**, protagonisti primari del cammino formativo. I **genitori**, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero. Gli **insegnanti** creano con i giovani uno spirito di famiglia, una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo. I **collaboratori** contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo. La **comunità salesiana** è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il **Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale** è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

il **Consiglio di istituto**, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola per l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF;

il **Collegio dei docenti**, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica;

il **Consiglio di classe**, che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, allievi e genitori, provvede alla valutazione periodica e finale degli alunni, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate

l'**Assemblea dei Genitori** di classe collabora alla organizzazione e realizzazione delle iniziative ed attività della classe (o della scuola);

Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi particolari

Il Collegio dei docenti, per favorire il confronto, il miglioramento dell'attività scolastica e la progettazione didattica si articola in commissioni, gruppi di lavoro e dipartimenti, rendendo efficace la gestione della progettualità e dell'operatività della scuola.

Nucleo Interno di Valutazione

Costituito dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, attua il processo di autovalutazione che conduce alla redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Commissione PTOF

Elabora e rivede annualmente il PTOF in vista della riunione del Collegio dei docenti di ottobre; acquisisce dai dipartimenti le progettazioni di area, i progetti didattici ed extra didattici in vista della costruzione del Curricolo di scuola.

Commissione Valutazione

Redige e predispone i documenti intermedi di valutazione (pagellini educativi), nonché i modelli per la programmazione didattica disciplinare annuale e per la elaborazione delle Unità di Apprendimento; propone e raccoglie griglie per la valutazione delle competenze; monitora gli obiettivi del Piano di Miglioramento (PdM); controlla i verbali delle singole commissioni.

Commissione Esami

Coinvolge tutti i docenti della classe terza con l'obiettivo di definire i nuclei tematici dei percorsi interdisciplinari oggetto della prova orale, gli obiettivi di valutazione delle prove scritte e la calendarizzazione delle simulazioni.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Coordina il lavoro degli insegnanti per la costruzione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI); raccoglie le segnalazioni dai Consigli di classe per le nuove situazioni che si presentano; tiene i contatti con il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione); predispone il Piano per l'Inclusione.

Oltre agli incarichi delle singole commissioni, la scuola organizza gruppi di lavoro e predispone incarichi particolari, finalizzati al monitoraggio e all'approfondimento di alcuni aspetti legati alla vita della scuola. In particolare:

- la sicurezza: organizzazione di prove di evacuazione, notifica delle norme di comportamento in caso di incendio, terremoto, fuga di sostanze tossiche;
- la continuità: monitoraggio del percorso didattico-educativo degli ex-alunni della scuola primaria iscritti alla scuola secondaria di primo grado, e di quelli della scuola secondaria di primo grado frequentanti la scuola secondaria di secondo grado;

- le attività sportive: organizzazione di attività formative di carattere sportivo quali tornei, campestre di rete, manifestazioni, che prevedono il coinvolgimento e la partecipazione anche di alunni di altri Istituti.

Vi sono, inoltre, i **dipartimenti disciplinari**, articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, formati da insegnanti che appartengono alla stessa area disciplinare. Essi hanno una importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione, per favorire un maggiore raccordo tra i diversi ambiti, realizzare una programmazione basata sulla didattica per lo sviluppo delle competenze, definire gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti. In sede di dipartimento, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico- disciplinare;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- stabilire le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Ogni dipartimento ha un coordinatore, eletto dai membri del dipartimento stesso, con la funzione di promuovere strategie didattiche e progetti interdisciplinari.

I dipartimenti sono i seguenti:

Dipartimento umanistico, costituito dai docenti Lettere, Arte e immagine, Musica, Religione;

Dipartimento di lingue, costituito dai docenti di Inglese e Spagnolo.

Dipartimento scientifico, costituito dai docenti di Matematica e Scienze, Educazione Tecnica, Educazione Fisica.

I regolamenti di organizzazione della vita della scuola

I seguenti regolamenti e documenti disciplinano i vari aspetti della vita della scuola:

PEI - Progetto Educativo di Istituto

Documento di Valutazione

PAI - Piano Annuale di Inclusione

Protocollo di rilevazione e accompagnamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, DSA e altri tipi di disturbi o difficoltà)

Regolamento Comunicazioni Scuola-Famiglia

Regolamento di Istituto e Disciplina per gli Allievi

Regolamento di Istituto per i Docenti

Regolamento Esame Finale (giudizio di ammissione e svolgimento del colloquio orale)

Regolamento Organi Collegiali

Documento di valutazione rischi e adempimenti sulla tutela della salute e della sicurezza

I documenti citati, ad eccezione del Documento di valutazione rischi (DVR) conservato in amministrazione, sono integralmente disponibili nel sito della scuola www.salesianichiari.it

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

L'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado San Bernardino si rivolge a un contesto territoriale ampio, costituito dalla città di Chiari e dai comuni vicini.

Il paesaggio geografico è quello tipico dell'alta pianura lombarda, pianeggiante e con deboli pendenze verso sud-ovest. Questa configurazione facilita le comunicazioni e i contatti tra le persone, e quindi l'accesso alle opportunità culturali e formative.

Il comune principale è Chiari, al quale dal 1862 è riconosciuto il titolo di città, che oltre al nucleo del centro storico comprende le località periferiche di San Bernardo, San Bernardino, dove si situa l'Opera salesiana, Santellone, San Pietro e San Giovanni. La maggior parte del territorio non urbanizzato è contraddistinto dal paesaggio rurale, in cui prevalgono gli spazi destinati principalmente all'agricoltura e all'allevamento.

La proposta culturale del territorio nell'ultimo decennio si è arricchita ed è in continua trasformazione, soprattutto nel tentativo di raggiungere le giovani generazioni, in uno sforzo di collaborazione tra enti pubblici e privati (Comune, Scuole Pubbliche Statali e Paritarie, Associazioni, ecc..). Tra i punti fermi della proposta culturale territoriale troviamo: la Biblioteca Comunale "Fausto Sabeo" con i suoi 60.000 volumi, dotata anche di un'emeroteca, di una Sala Studio e una Sala Ragazzi in cui si svolge settimanalmente l'Orchestra del Racconto ad opera di volontari e volontarie lettrici (Le Librellule); la Pinacoteca Repossi, con oltre 500 opere tra dipinti, statue e mobili antichi, che offre percorsi didattici e laboratori a studenti di tutte le scuole del territorio; la Biblioteca Morcelliana che funge da Archivio Storico e raccoglie oltre 70.000 volumi, frutto di donazioni private e trasferimenti conventuali a partire dal 1822. Di recente istituzione (2011) il Museo della Città di Chiari con il suo Laboratorio di Storia e Archeologia.

La vocazione economica del territorio, attivo e dinamico, è diversificata e spazia dal settore agricolo a quello industriale e commerciale. Chiari è uno dei centri più dinamici e attivi della pianura bresciana, con un'economia che spazia nel settore industriale, agricolo e commerciale. La recente crisi economica ha comportato la chiusura di numerose aziende del settore manifatturiero, a causa della contrazione dei consumi interni, mentre quelle con maggiore predisposizione all'export hanno mantenuto e rafforzato la loro posizione economica.

La ricca proposta di attività e iniziative del territorio ha richiesto una variazione dell'organizzazione del tempo scuola. Infatti l'offerta formativa della scuola prevedeva, fino al 2013, l'obbligo di fermarsi fino alle 16:10 nell'ambiente scolastico, con proposte di corsi facoltativi e studi assistiti; successivamente, in base a specifiche richieste delle famiglie, la scuola ha optato per la distribuzione delle lezioni su 5 giorni, rendendo facoltativa la partecipazione agli studi pomeridiani e ad attività extracurricolari.

Il contesto in cui la scuola è inserita pone delle sfide che sollecitano a individuare percorsi che aiutino i ragazzi a inserirsi positivamente nell'ambiente in cui si troveranno a vivere: un ambiente sempre più caratterizzato dalla globalizzazione economica e culturale, che chiede dunque un'approfondita conoscenza delle lingue straniere; un ambiente in continua trasformazione che chiede la capacità di saper cogliere le opportunità e leggere i segni del cambiamento produttivo attraverso l'apprendimento delle regole economiche di base e del lavoro in rete; un ambiente ecosostenibile che spinge a trovare vie alternative di produzione energetica.

LE FINALITÀ E LE PRIORITÀ FORMATIVE

Le finalità strategiche che orientano l'azione della scuola sono di vari tipi.

L'ispirazione salesiana porta a individuare come grandi finalità educative quelle della crescita globale dei giovani come persone, aperte alla formazione per tutto l'arco della vita, e dell'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo. In questo modo la scuola pone le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile

Per rispondere alle esigenze di un mondo in continua e rapida trasformazione, la scuola assume come orizzonte di riferimento lo sviluppo delle competenze chiave individuate a livello europeo e opera per far acquisire agli alunni le competenze previste dal profilo al termine della scuola secondaria di primo grado.

Substrato delle competenze sono le cosiddette competenze trasversali di carattere metodologico e relazionale (*soft skills*), che costituiscono risorse importanti nell'attuale scenario socio-economico-culturale. La scuola porrà perciò particolare attenzione a le capacità da mettere in atto quando ci si trova di fronte a problemi le cui soluzioni non sono immediatamente evidenti: persistere, pensare in maniera flessibile, fare domande e porre problemi, applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni, assumersi rischi responsabili, rimanere aperti all'apprendimento continuo; capacità di lavorare in gruppo, intesa come interdipendenza positiva, interazione promozionale, gestione dei conflitti, leadership distribuita, responsabilità individuale; capacità di apprendere attraverso l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e di saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e l'informazione.

Ferme restando le finalità fondamentali sopra descritte, nel triennio 2019/2020-2021/2022 la scuola, cogliendo le istanze del contesto in cui è inserita, intende investire nelle seguenti priorità strategiche:

- studio e approfondimento delle lingue straniere;
- studio e approfondimento delle basi dei processi economici;
- implementazione di laboratori che attraverso le competenze disciplinari di scienze e tecnologia guidino a pensare a un mondo eco-sostenibile.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il procedimento di autovalutazione ha portato negli scorsi anni a individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire prioritariamente e a definire per ciascuna di esse precisi traguardi da raggiungere.

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Competenze chiave europee: sviluppo delle competenze chiave europee.	Progettare attività e proposte disciplinari ed interdisciplinari per ciascuna delle competenze chiave.

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento è stata avviata la realizzazione di opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici:

AREE	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare l'attività delle commissioni e dei dipartimenti. Attuare il curricolo delle competenze disciplinari e trasversali. Strutturare prove/compiti autentici. Analizzare i risultati delle prove standardizzate per un riprogettazione didattica.

Per il triennio 2019/2020-2021/2022 è prevista la predisposizione di un nuovo Piano di miglioramento, che verrà inserito nel PTOF non appena sarà stato elaborato in base alle indicazioni ministeriali.

IL CURRICOLO

Il curricolo, costituito dall'insieme dei percorsi formativi che la scuola progetta e mette in atto, è finalizzato alla realizzazione del Profilo dello studente al termine della scuola secondaria di primo grado.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'impostazione educativa salesiana integra il profilo con l'attenzione all'aspetto morale e religioso nella crescita umana dello studente, verso una scelta di vita consapevole delle proprie radici e dimensioni spirituali.

I percorsi di educazione e apprendimento

I percorsi nelle discipline di studio

Per la realizzazione del profilo, la scuola progetta e mette in atto percorsi formativi nelle seguenti discipline, per le quali si indicano anche le ore settimanali attribuite:

	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze
Religione cattolica	2	2	1
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Approfondimenti disciplinari (*)	-	-	1

Utilizzando gli spazi di flessibilità offerti dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR n. 275/1999), rispetto all'orario ordinamentale stabilito dal DPR n. 89/2009, sono stati introdotti i seguenti cambiamenti:

- nelle classi prime e seconde due ore di IRC;
- nelle classi terze un'ora di approfondimento disciplinare finalizzata all'orientamento e alla preparazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Altri momenti e percorsi formativi

Oltre ai percorsi nelle discipline di studio, il curriculum della scuola prevede diversi altri percorsi e momenti formativi trasversali alle discipline.

- Accoglienza degli alunni delle classi Prime. La Scuola ha sviluppato e attua un progetto di accoglienza degli alunni e dei genitori delle classi prime finalizzato a rispondere ai seguenti bisogni: sentirsi sicuro, appropriarsi dello spazio in, sentirsi parte del gruppo e oggetto di attenzione positiva; il progetto si pone inoltre i seguenti obiettivi: indicare gli spazi a disposizione per le attività extra didattiche, facilitare l'utilizzazione dei servizi offerti dalla scuola, far conoscere le regole di comportamento che devono essere rispettate all'interno dell'Istituto (Regolamento alunni). Questo percorso ha generalmente la durata di una settimana. In particolare, all'inizio del percorso nella scuola secondaria di primo grado gli alunni sono invitati a trascorrere tre giorni come ospiti presso la Casa Vacanze di Cevo. Nel corso dei tre giorni sono organizzati momenti formativi, guidati dal Consigliere, nei quali sono condivisi i punti del documento "Come si fa quando", predisposto dal Consiglio della CEP, in cui sono indicati gli atteggiamenti e i comportamenti da assumere nell'ambiente scolastico e sono formulati alcuni consigli sull'organizzazione e sulla gestione del tempo e degli spazi scolastici a disposizione dell'alunno. Gli educatori e i docenti organizzano giochi e attività con l'obiettivo di stimolare e incentivare la socializzazione tra gli alunni. Con la guida del Catechista i ragazzi inoltre partecipano a momenti di preghiera e alla Messa. Durante queste tre giornate gli alunni sperimentano inoltre in prima persona alcuni momenti chiave della scuola salesiana come il Buongiorno, il ruolo del Consigliere ecc.

Orientamento. La scuola secondaria di primo grado è **scuola orientativa**, in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità in tutte le dimensioni (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa), e **scuola che colloca nel mondo**, in quanto le esperienze di apprendimento che è tenuta a fornire offrono un ruolo di primaria importanza ai fini dell'orientamento. A tal fine il Consiglio di classe al termine del secondo anno organizza una serie di attività interdisciplinari di a livello individuale e di gruppo, animate dagli stessi insegnanti, nel corso delle quali è previsto anche l'intervento di varie figure professionali per introdurre gli alunni al tema dell'orientamento e della scelta della scuola superiore.

Il nostro Istituto in collaborazione con il Centro Clinico Cavour di Rovato offre un percorso di orientamento strutturato denominato "Verso il futuro", che coinvolge gli alunni, i

genitori, i docenti e gli psicologi del Centro al fine di formulare il Consiglio orientativo. Nel corso del terzo anno inoltre sono organizzati incontri con rappresentanze di insegnanti per presentare l'offerta didattica e gli eventuali sbocchi professionali dei principali indirizzi degli istituti della scuola secondaria di secondo grado. Le attività e gli incontri previsti nel corso delle classi seconda e terza, unite al Consiglio orientativo, rappresentano un valido supporto per gli alunni e le loro famiglie per una scelta responsabile dell'indirizzo di scuola secondaria di secondo grado.

- Corsi di recupero pomeridiani. In determinati periodi dell'anno, su consiglio dei singoli docenti, vengono attivati degli sportelli didattici disciplinari di recupero delle eventuali difficoltà di apprendimento. La frequenza, in questo caso è decisa dall'insegnante ed è obbligatoria.

Educazione all'affettività. Il tema è a carattere interdisciplinare e coinvolge gli alunni nel corso di tutti e tre gli anni. In particolare sono proposti degli incontri in presenza di uno psicologo, nei quali il tema dell'affettività viene affrontato con le seguenti declinazioni:

- Affettività&Multimedialità: approfondimento sull'utilizzo dei social-network (classe prima);
- Relazioni: atteggiamenti e aspetti nelle relazioni che facilitano la corretta comunicazione (classe seconda).
- Anatomia e fisiologia degli apparati riproduttivi maschile e femminile a cura dell'insegnante di scienze (classe seconda).
- Facilitazione dell'assunzione di ruoli pro-sociali e sollecitazione della riflessione sui vari aspetti della sessualità: il maschile e il femminile nelle fasi della crescita, dimensione riproduttiva, dimensione relazionale emozionale.

Settimana di Didattica Creativa per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e interdisciplinari degli studenti. Attraverso proposte laboratoriali e attività di apprendimento cooperativo ed esperienziale, strutturate su un orario modulare per interi gruppi classe o per gruppi di interesse, si opera per recuperare eventuali carenze e difficoltà e per sviluppare attitudini e interessi del singolo. Durante questa settimana l'alunno crea un piano di studi totalmente personalizzato, risultato della frequenza obbligatoria di eventuali attività di recupero, associate a corsi di approfondimento scelti in base a interessi e attitudini personali.

Per il completamento dell'orario curricolare l'alunno può scegliere, in base ai propri interessi, tra una vasta gamma di attività laboratoriali legate all'espressione artistica ed espressiva, all'educazione ambientale, alle competenze matematico-scientifiche, all'informazione e alla multiculturalità.

Educazione alla legalità in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri. Gli obiettivi del progetto sono la diffusione della conoscenza delle funzioni dell'Arma nella comunità; la promozione della cultura della legalità, l'educazione alla convivenza civile, in termini di cittadinanza attiva e responsabile. Le tematiche specifiche trattate sono: funzioni e ruolo istituzionale dell'Arma dei Carabinieri, bullismo e cyberbullismo, rischi connessi alla rete internet, sicurezza stradale, temi di attualità.

Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Stradale. Sono attuati interventi finalizzati alla formazione sul tema della sicurezza sulla strada, e alla promozione di comportamenti di rispetto delle regole di circolazione stradale.

Giornata della Memoria. La scuola promuove attività aperte alla cittadinanza per la commemorazione delle vittime dell'Olocausto, in collaborazione con il Comune di Chiari e altri istituti della città.

La scuola, coerentemente con il pensiero di don Bosco, rivolge particolare attenzione alla pratica fisico-sportiva, riconoscendone l'importante valenza educativa. A tal proposito sono previste una serie di attività, in orario curricolare, con l'intervento di tecnici federali e la collaborazione di società sportive presenti sul territorio (rugby, badminton etc). Nel corso dell'anno scolastico sono previste una serie di manifestazioni sportive:

Gara di corsa campestre: organizzata dalla scuola negli ampi spazi dell'istituto. La manifestazione è successivamente aperta a tutte le scuole secondarie di primo grado del territorio partecipanti alla Rete sportiva (campestre di rete).

Corso di arrampicata: durante le settimane di recupero e potenziamento, è proposta l'attività di arrampicata con istruttori federali presso strutture specificatamente attrezzate.

Sport a scuola: è un progetto di cui la nostra scuola è promotrice e coinvolge ormai molti istituti del circondario. Tra le attività condivise: palla tamburello e atletica leggera per le classi prime, badminton e atletica leggera per le classi seconde, frisbee e atletica leggera per le terze, oltre alla sopracitata corsa campestre

Attività sportive interclasse: momenti dedicati a tornei in compresenza tra studenti del medesimo anno di corso (palla tamburello, frisbee, orienteering, badminton, basket, pallavolo, pallamano, hockey)

Giornata dell'atletica: intera giornata dedicata alla pratica delle specialità dell'atletica leggera.

Uno dei pilastri che reggono l'identità della scuola salesiana è la chiara e organica articolazione di interventi esplicitamente evangelizzatori. La proposta educativo-pastorale viene tradotta in esperienze e attività specifiche della tradizione salesiana:

il "Buongiorno": breve incontro quotidiano ("Buongiorno", parola di accoglienza) ispirati alla "Buonanotte" praticata da Don Bosco nella sua esperienza di vita con i ragazzi. È un momento di preghiera e riflessione per venire incontro al bisogno dei ragazzi di essere accolti, trovarsi in famiglia e vivere la "spiritualità giovanile salesiana";

i Ritiri Spirituali: nel corso dell'anno scolastico è offerta la possibilità agli allievi e ai docenti della scuola salesiana di vivere esperienze di carattere formativo-spirituale. Svolti preferibilmente nei tempi forti dell'anno liturgico, essi sono tempo favorevole per la crescita nella fede e la verifica della propria vita alla luce del messaggio cristiano;

la **celebrazione mensile del sacramento della Riconciliazione**, come momento fondamentale per una revisione del cammino di crescita spirituale per rimettere i propri passi sulla via tracciata da Gesù.

Fedele a quanto don Bosco ha insegnato, la scuola propone momenti espliciti di preghiera e di celebrazione. Anche gli alunni appartenenti ad altre confessioni cristiane o ad altre religioni possono partecipare a tali momenti come occasioni di integrazione culturale e di conoscenza della tradizione religiosa della nazione in cui vivono. Le Eucarestie e le celebrazioni di memorie, di tempi liturgici o devozioni locali, sono parte integrante della proposta educativo-pastorale. Le attività extracurricolari rispondono, a cominciare da quelle codificate nella tradizione salesiana, alla fantasia e alla sapienza pedagogica di Don Bosco, sempre attento alle esigenze del ragazzo nelle fasi della sua crescita. Ci sono alcune tappe fondamentali dell'anno scolastico che coinvolgono tutti, alunni, genitori e insegnanti sia nella preparazione che nella partecipazione. In modo particolare viene data una speciale evidenza alle seguenti iniziative:

- apertura religiosa dell'anno scolastico con un **pellegrinaggio a un luogo mariano**, per muoversi insieme e visibilmente lungo una stessa strada formativa alla volta di un medesimo traguardo culturale e spirituale;
- pellegrinaggio delle classi prime ai luoghi salesiani, per una immersione nell'ambiente di vita che ha visto svilupparsi la missione educativa di Don Bosco ragazzo e sacerdote.

Durante l'anno scolastico sono previsti tempi di aggregazione e di festa come occasioni di riconoscenza e di educazione alla corresponsabilità e all'appartenenza. Nell'organizzazione e nello svolgimento di alcune di queste iniziative vanno attivamente coinvolte le famiglie e le diverse componenti della CEP. Particolare rilievo viene dato alla celebrazione delle feste salesiane, momenti di crescita dello spirito di famiglia e della riconoscenza come:

- la **Castagnata** con pomeriggio di giochi e animazione;
- il **“Natalino”**, la festa di Natale che visualizza la dimensione familiare e affettiva della scuola. In questa giornata gli alunni sono coinvolti con le loro famiglie e gli insegnanti in una celebrazione alla quale seguono un momento conviviale e i festeggiamenti insieme;
- la **festa di Don Bosco**, che raccoglie in senso di riconoscenza l'intero Centro Salesiano attorno alla figura del grande Santo educatore attraverso una solenne Celebrazione Eucaristica e giochi organizzati nello stile salesiano;
- la **festa della Scuola** di fine anno con l'atteso e sentito appuntamento del **Trofeo “Polvere di Stelle”**, per esprimere l'appartenenza a una scuola-casa e l'espressione della riconoscenza alle componenti scolastiche impegnate nella realizzazione del progetto di scuola: il direttore, i docenti, i genitori, i collaboratori e gli studenti.

Offerta formativa arricchita

SPAZIO STUDIO	Tutti i giorni (Mercoledì solo su richiesta)	Per tutti
---------------	---	-----------

La scelta di frequentare lo Spazio studio si effettua durante le prime settimane di scuola tramite appositi moduli. La scuola garantisce l'assistenza e un clima di studio idoneo allo svolgimento individuale dei compiti.

Oltre allo studio, che è attivo tutti i pomeriggi ed è strettamente collegato alle lezioni del mattino, la scuola propone altre attività opzionali, atte a sviluppare competenze specifiche e motivazione.

Dall'anno scolastico 2020/2021 sarà introdotto gradualmente l'obbligo della frequenza di un pomeriggio settimanale a scelta delle famiglie come completamento orario dell'offerta formativa (2020/21 classi prime; 2021/22 classi prime e seconde; 2022/23 tutte le classi)

ATTIVITÀ		DESTINATARI
Gruppo Savio Club		Alumni classi seconde
Gruppo Leader		Alumni classi terze
Laboratorio di Teatro		Tutti
Badminton		Tutti
Laboratorio di Informatica		Tutti
Corso Vela (lago Iseo)		Tutti
Sambar afternoon tea (Conversazione con madrelingua)		Tutti
Corso Lingua Inglese (Certificazione Ket)		Alumni classi terze
Corso di Latino		Alumni classi terze

La scelta di frequentare una o più attività facoltative si effettua unicamente durante le prime settimane di scuola tramite appositi moduli e non è suscettibile di cambiamento.

Nel periodo di vacanza estiva la scuola offre la possibilità di partecipare ad attività formative, secondo le richieste e le disponibilità delle famiglie.

Le attività sopra elencate di offerta formativa arricchita sono a pagamento.

La progettazione curricolare e didattica

Il **Collegio dei docenti** predispone all'inizio dell'anno il modello programmazione annuale che verrà utilizzato dai singoli docenti; valuta mensilmente l'andamento complessivo dell'azione didattica-educativa, per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati; Al termine dell'anno, analizza i risultati ottenuti e pianifica eventuali processi di miglioramento.

I dipartimenti disciplinari, all'inizio dell'anno scolastico, stabiliscono le linee generali della programmazione annuale, alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura del proprio piano di lavoro. In itinere, valutano e monitorano l'andamento delle attività ed effettuano eventuali

interventi correttivi. Al termine dell'anno, valutano l'andamento complessivo dei processi di apprendimento degli alunni, rilevando gli aspetti positivi e le criticità ed elaborando proposte da attuare in futuro per il superamento di queste ultime.

Spetta ai singoli **consigli di classe** verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi dell'intero gruppo classe mediante la condivisione di una relazione redatta dal coordinatore di classe e del singolo seguendo una griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti (Pagellino educativo).

I **singoli docenti** entro il primo mese di scuola definiscono la programmazione annuale utilizzando il modello predisposto dal Collegio dei docenti ed elaborano le relative Unità di apprendimento: tali documenti, condivisi nel Collegio dei docenti, vengono contestualizzati e adattati alla realtà della classe, certificando situazioni di partenza, programmando azioni didattiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di competenza trasversali e della singola disciplina, e valutando periodicamente il raggiungimento di tali traguardi.

LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO

L'impostazione educativa

Da sempre **il giovane è al centro della pedagogia salesiana** e delle sue scelte metodologiche. È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che **ogni ragazzo e ragazza è una persona da coinvolgere in un cammino educativo**.

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La scuola salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, **incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà**.

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di **essere presente là dove i giovani vivono e s'incontrano**, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento tempestivo.

Don Bosco chiama quest'avventura di crescita insieme **Sistema Preventivo**, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere **esperienze di crescita e maturazione**.

Una scuola viva e che prepara alla vita. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una casa accogliente da cui poter ripartire. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della nostra pedagogia: l'accoglienza incondizionata e l'essereci quando un giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri. L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

Un tempo per ritrovare se stessi. L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La scuola salesiana si propone di **accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione:**

- si accompagna innanzitutto **costruendo un ambiente educativo**, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone;
- si accompagna **favorendo esperienze di gruppo**, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale;
- si accompagna **affiancando il giovane nelle sue scelte più personali**, incontrando ciascuno nella propria originalità, òa tu per tuò. Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l'accompagnamento personale sono il Consigliere e il Catechista.

Le linee metodologico-didattiche

Per favorire lo sviluppo delle competenze di tutti gli studenti, considerati nella loro diversità, i docenti operano con l'intento di organizzare la scuola come una comunità di alunni e docenti, impegnati nell'analisi e approfondimento degli oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi. Le varie metodologie e tecniche didattiche presenti nel panorama professionale dei docenti vengono scelte e utilizzate in relazione alla specificità degli obiettivi e del contesto classe. Per la trasmissione dei saperi, una metodologia impiegata è quella della **lezione** frontale, , in quanto la nostra scuola ne riconosce gli aspetti positivi, quali la grande quantità di informazioni che permette di trasmettere in breve tempo, lo sviluppo dell'attenzione e della capacità di selezionare ed organizzare le informazioni attraverso gli appunti., Per favorire la fruizione della lezione a e ovviare ai limiti che pure essa presenta., si è deciso di introdurre l'uso di strumenti multimediali e di applicazioni specifiche, per rendere più fruibile la lezione: questa scelta nasce da una profonda

riflessione interna al Collegio dei docenti, che può essere sintetizzata nella necessità di creare un legame più forte tra la scuola e la realtà quotidiana.

I docenti, riconoscendo l'esistenza e la presenza quotidiana degli strumenti tecnologici, li utilizzano in alternanza con la lezione frontale. L'impiego di strumenti didattici tecnologici (pc, notebook, tablet e smartphone) in una attività didattica strutturata incentiva l'interesse e favorisce la sintesi dei contenuti proposti, attraverso schemi compilati dal docente stesso e condivisi poi attraverso il registro on line.

Per quel che riguarda lo sviluppo delle abilità e competenze, sia disciplinari che metodologiche e relazionali, le tecniche più frequentemente impiegate sono le seguenti:

- **Lezione dialogata**; consiste nel costruire i contenuti di apprendimento attraverso un processo nel quale lo studente è stimolato a ragionare, a indagare le sue preconcette, a collegare contenuti posseduti e nuovi, trovando risposte adeguate al problema posto.

- **Cooperative-learning**; è una modalità di lavoro a piccoli gruppi, in cui gli studenti maturano la capacità di gestire democraticamente la classe e sviluppano abilità sociali quali comunicare, trovare soluzioni positive ai conflitti, risolvere problemi, prendere decisioni.

- **Problem solving**; è un approccio creativo che permette di analizzare il problema da diversi punti di vista, di riformularlo in termini nuovi, ottenendo una visione globale della situazione e lasciando la possibilità di cogliere al tempo stesso le parti che la costituiscono e i nessi tra queste. L'obiettivo è quello di formare esseri pensanti, facilitando la formazione di uno spirito critico fondamentale per affrontare una realtà globalizzata e in continuo mutamento.

- **Flipped lesson**: Si tratta di una modalità di insegnamento (supportata da tecnologie) in cui si invertono i tempi e i modi di lavoro: a casa l'alunno segue la spiegazione dei contenuti, a scuola l'insegnante propone e segue le attività applicative (esercitazioni, compiti problemi), accompagnando così lo studente nello sviluppo ed estensione delle conoscenze e nella loro trasformazione in capacità concrete.

Il fatto che la nostra scuola aderisca al movimento di innovazione denominato "Avanguardie educative", promosso dall'INDIRE e presente su tutto il territorio nazionale, significa che noi riconosciamo alla nostra attività didattica supportata dalla tecnologia non solo una valenza formativa, ma anche educativa.

Le azioni per l'inclusione

La scuola "San Bernardino" ha tra gli obiettivi prioritari della propria offerta educativa e didattica quello di porre al centro la persona e la dimensione relazionale, attraverso la costruzione di un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo e in particolar modo alla crescita personale di tutti i suoi allievi affinché diventino "buoni cristiani e onesti cittadini".

Proprio in relazione a tale obiettivo, il Progetto Educativo Salesiano considera il termine "inclusione" basilare per rispondere ai bisogni educativi di tutti i giovani che si accostano al nostro ambiente. L'approccio inclusivo riconosce le difficoltà di ciascun ragazzo durante il suo percorso di studi e si prende cura sia delle fragilità che delle potenzialità di ognuno; il compito e il dovere

della nostra scuola è quello di sviluppare le potenzialità dei ragazzi, garantendo ad ognuno il successo formativo.

In tale prospettiva, le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva.

Nel rispetto e in armonia con la normativa di riferimento, la nostra scuola riconosce e opera collegialmente per elaborare un percorso individualizzato o personalizzato per tutti quegli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità, disturbi specifici o aspecifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio economico, sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua; la scuola opera quindi attivando percorsi specifici allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più adatte e, allo stesso tempo, fissare i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il percorso specifico per ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o altri tipi di difficoltà individuati dal Consiglio di classe viene a concretizzarsi attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che considera il ragazzo non isolatamente, ma nella sua relazione con il gruppo classe, essendo questo la struttura base e il luogo che vede instaurarsi sentimenti di appartenenza e interdipendenza, fattori che permettono di facilitare il costituirsi del gruppo. I criteri e le modalità di verifica/valutazione che la scuola adotta a fronte di allievi BES variano a seconda del disturbo presente nello studente e dello specifico PDP.

Nel caso di alunni BES con disabilità certificata ex legge 104/1992, il documento di riferimento è il PEI. Quest'ultimo viene redatto dalla scuola in collaborazione con la famiglia, l'insegnante di sostegno, il referente GLI e i docenti dell'alunno. Viene inoltre sottoscritto e firmato dal neuropsichiatra che ha redatto la diagnosi del ragazzo.

L'intera comunità educativa opera e collabora per garantire la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, al fine di creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno.

La scuola aderisce al percorso formativo di secondo livello promosso dall'Associazione Italiana Dislessia "Dislessia Amica".

Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento

La scuola "San Bernardino" è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti; inoltre dispone di cortili attrezzati per il gioco libero, il gioco organizzato e l'attività sportiva, nonché di spazi interni, accoglienti, ricchi di stimoli, conformi alla normativa sulla sicurezza.

Le aule che ospitano le classi sono tutte dotate di lavagna tradizionale, videoproiettore e schermo a scomparsa, ipad connesso alla rete wireless della scuola, fondamentali per le attività didattiche previste.

Inoltre la scuola dispone delle seguenti **aule-laboratorio: informatica** (aula 3.0), in cui si svolgono attività di navigazione, video scrittura e *cooperative learning* con supporto digitale; laboratorio di **scienze e chimica**, utilizzato per l'applicazione delle conoscenze e la realizzazione di piccoli esperimenti; laboratorio di **arte e tecnologia** che permette lo sviluppo delle attività manuali che richiedono ampi spazi.

La **sala teatro** dispone di 150 posti a sedere rimovibili, e viene utilizzata per attività di lettura drammatizzata e visione di film.

Vi sono poi **tre ampie aule studio**, in cui ogni allievo dispone di una propria postazione per depositare libri e quaderni e per svolgere i compiti. La scelta di questi ambienti nasce dal fatto che la scuola ha individuato, come elemento privilegiato formativo, l'acquisizione, da parte degli studenti, di un metodo di studio efficace, fondando tale scelta dalle sollecitazioni che provengono dal mondo produttivo e dai documenti di innovazione della scuola. Per questo, oltre all'impostazione di tutte le attività didattiche in modo mirato a far acquisire la capacità di apprendere, la scuola ha elaborato un progetto relativo alla gestione e all'organizzazione dello studio pomeridiano, in modo che abbia caratteristiche di continuità e consolidamento della docenza del mattino, oltre che favorire lo sviluppo dell'autonomia del ragazzo nella gestione del proprio lavoro scolastico.

La **biblioteca** di lettura contiene opere letterarie per le diverse età. La narrativa sviluppa l'esperienza simbolica, arricchendo il pensiero e la formazione della persona. Per questo la scuola investe risorse umane ed economiche per incentivare il gusto della lettura negli studenti.

La **palestra** valorizza il valore formativo dell'attività motoria: la cura, lo sviluppo, il potenziamento delle capacità del proprio corpo sono valori rispondenti alla vita.

Il **cortile**, nella scuola salesiana, è luogo di aggregazione, di gioco, di svago. Nel cortile, attraverso le attività di gioco, gli studenti sono messi in condizione di esercitare competenze sociali nel confronto con i compagni e con gli adulti. Le attività sportive, i tornei che vi si svolgono permettono di apprezzare il valore dello sport nel rispetto reciproco. L'incontro con i compagni, gli insegnanti, gli educatori che avviene in cortile e il gioco, possono essere motivanti e ben disporre alle fatiche della giornata.

La gestione dei tempi

L'intero periodo annuale delle attività scolastiche è suddiviso in un trimestre e in un pentamestre e le lezioni sono articolate in cinque giorni settimanali

In conformità con quanto previsto dall'art 5 del DPR n.89/2009 circa i quadri orari delle discipline nella scuola secondaria di primo grado, tenuto conto delle finalità generali dell'Istituto e dei bisogni formativi degli alunni, l'orario giornaliero è stato definito nel modo seguente, utilizzando le opportunità di flessibilità offerte dal Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR n. 275/1999).

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ (*)	GIOVEDÌ	VENERDÌ
<i>Ore 7,30</i>	Apertura scuola e attività di studio individuale				
<i>Ore 7,55</i>	Inizio attività e "Buongiorno"				

<i>Ore 8,00</i>	Prima ora di lezione
<i>Ore 8.55</i>	Seconda ora di lezione
<i>Ore 9,45</i>	Terza ora di lezione
<i>Ore 10,35</i>	<i>INTERVALLO IN CORTILE</i>
<i>Ore 10,55</i>	Quarta ora di lezione
<i>Ore 11,45</i>	Quinta ora di lezione
<i>Ore 12,35</i>	Sesta ora di lezione
<i>Ore 13,25</i>	Termine lezioni
<i>POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO MENSA</i>	
<i>13,45-14,45</i>	GIOCO LIBERO E/O ORGANIZZATO NEI CORTILI
<i>Ore 14,45 - 16,10</i>	Studio Assistito
	Attività FACOLTATIVE extra-curricolari
<i>Ore 16,10</i>	Termine attività
<i>16,30-17,45</i>	Studio Assistito

(*) **MERCOLEDÌ**: le lezioni terminano alle 13,25 con possibilità del pranzo e del gioco libero/organizzato. Alle ore 14,45 termine delle attività.

Come si afferma nel Progetto Educativo Salesiano e nella Carta dei servizi, «Criterio fondamentale dell'orario scolastico settimanale è l'equilibrata distribuzione delle discipline e dei carichi di lavoro degli studenti nell'arco della settimana, compatibilmente con il numero di classi e le ore di cattedra assegnate a un medesimo docente».

L'orario, di conseguenza, viene formulato attraverso apposito software (EDT), in cui vengono inseriti vincoli non modificabili legati alla distribuzione delle singole discipline nell'arco della settimana, onde evitare giornate più impegnative di altre, fasce orarie di priorità per materie, frequenza settimanale di attività disciplinari, per ridurre al minimo, se non annullare del tutto, l'assegnazione di compiti a casa in giorni immediatamente successivi.

In aggiunta, il quadro orario della nostra scuola prevede la concentrazione delle attività curricolari dalle 7.55 alle 13.25: questo permette a ogni studente di gestire in autonomia e flessibilità

l'organizzazione pomeridiana, optando per un tempo pieno o per scelte alternative personalizzate, che consentano l'eventuale frequenza ad attività extra scolastiche.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Il processo valutativo accompagna l'allievo nel corso dell'anno scolastico e dell'intero percorso formativo.

Le fasi fondamentali di tale processo sono le seguenti.

Consiglio di classe di inizio anno:

- il Coordinatore di classe condivide la relazione in cui per le classi prime vengono esaminati i risultati delle verifiche effettuate nei primi giorni di scuola e, sulla base dei dati raccolti, viene esposto il profilo di ogni singolo ragazzo; per le classi seconde e terze analizza casi particolari e propone un aggiornamento delle strategie di intervento per ragazzi in difficoltà.

Consiglio di classe per la rilevazione della situazione educativa e didattica di metà trimestre e pentamestre:

- nelle settimane precedenti alla data stabilita per la riunione del Consiglio di classe, il Coordinatore di classe invita ciascun alunno a svolgere un'autovalutazione del proprio profilo educativo che potrà poi essere confrontato con quello definito dai docenti.
- Il Coordinatore di classe presenta eventuali evoluzioni della classe rispetto alla situazione generale di partenza; legge il profilo educativo e didattico ricavato dalla personale conoscenza di ogni studente e il Consiglio può approvarlo oppure apportare delle modifiche condivise dalla maggioranza dei docenti supportate da oggettive motivazioni.
- Il Consiglio di classe, preso atto del profilo educativo e didattico, invita l'alunno a mantenere oppure migliorare l'atteggiamento e/o l'impegno nello studio.
- Il Coordinatore delle attività educative e didattiche, il Consigliere o il Coordinatore di Classe, nei casi più gravi, convocano i genitori per comunicare loro la situazione e condividere strategie di intervento.

Nel caso in cui le valutazioni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica attiva infatti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Gli interventi di recupero, realizzati nelle modalità stabilite dal Collegio dei docenti (affiancamento allo studio e recuperi pomeridiani personalizzati) esprimono una strategia preventiva tipica del carisma salesiano. In sede di scrutinio trimestrale, o di Consiglio di classe intermedio, qualora gli interventi non sortiscano i risultati attesi, i docenti delle discipline interessate approfondiscono le cause per poter progettare ulteriori interventi.

Consiglio di classe di fine trimestre:

- ogni docente controlla i voti e il numero di assenze precedentemente inseriti nel registro di classe e ne dà conferma.
- Il Coordinatore di classe, dopo la lettura della relazione generale della classe, propone, in base alle voci del profilo, il giudizio globale di ogni singolo studente.

- Il Consiglio di classe è chiamato ad esprimersi sulle singoli voci del giudizio e la decisione viene presa a maggioranza: non è possibile astenersi. Ogni docente ha un voto, in caso di parità prevale il voto del Coordinatore delle attività educative e didattiche, il quale vota sempre.
- Il Coordinatore di classe propone il giudizio sintetico sul comportamento (in base alla griglia di atteggiamenti e comportamenti approvata dal Collegio dei docenti) che deve essere approvato a maggioranza del Consiglio di classe.

Consiglio di classe per lo scrutinio finale:

Lo scrutinio finale costituisce il momento più importante del percorso dell'anno.

- Ogni docente controlla i voti e il numero di assenze precedentemente inseriti nel computer e ne dà conferma.
- Il Coordinatore di classe, dopo la lettura della relazione generale della classe, propone, in base alle voci del profilo, il giudizio globale di ogni singolo studente.
- Il Consiglio di classe è chiamato ad esprimersi sulle singoli voci del giudizio e la decisione viene presa a maggioranza: non è possibile astenersi. Ogni docente ha un voto, in caso di parità prevale il voto del Coordinatore delle attività educative e didattiche, il quale vota sempre.
- Il Coordinatore di classe propone il giudizio sintetico sul comportamento in base alla griglia di atteggiamenti e comportamenti approvata dal Collegio dei docenti, che deve essere approvato a maggioranza del Consiglio di Classe.
- L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato viene deliberata secondo i criteri più sotto esplicitati.
- Il Consiglio di classe delle classi terze certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ogni singolo studente, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Criteri per la valutazione relativa agli esiti di apprendimento nelle discipline.

Sia per le singole valutazioni, sia per il voto di profitto di fine periodo, i docenti utilizzano la seguente scala, da 4/10 a 10/10, senza ricorrere a voti intermedi.

Voto	Livelli di valutazione
10	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p>

<p>9</p>	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi di apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.</p>
<p>8</p>	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo corretto.</p>
<p>7</p>	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con una più che sufficiente capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una discreta padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine i compiti.</p>
<p>6</p>	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto un'acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari con circoscritte capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere un'elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Il più delle volte porta a termine le indicazioni con il supporto dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
<p>5</p>	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto un'acquisizione frammentaria dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali di base. Dimostra di avere una limitata autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e del linguaggio disciplinare.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità solo se guidato e in contesti noti. Il più delle volte, nonostante il supporto di insegnanti e compagni, non porta a termine il lavoro assegnato.</p>
<p>4</p>	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi proposti. Dimostra di non avere padronanza delle abilità strumentali di base.</p> <p><u>Competenze</u> Nonostante i supporti forniti dall'insegnante e dai compagni, l'alunno padroneggia le conoscenze e le abilità iniziali solo se guidato e in contesti noti.</p>

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, fatti salvi i casi eccezionali per cui le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe a tale limite (vedi documento "Criteri di deroga al limite minimo di frequenza").

Criteri per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione Secondo la norma (DM 741/2017) sono fondamentali per l'ammissione:

- a. la frequenza ad almeno due terzi del monte ore annuale;
- b. la partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

Constatati i due requisiti il Consiglio di classe esprime il giudizio di ammissione: è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, con particolare riguardo agli esiti dell'ultimo anno.

Criteri per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata utilizzando le seguenti voci:

- Corretto e responsabile;
- Corretto;
- Generalmente corretto;
- Non sempre corretto;
- Poco corretto

Il giudizio viene formulato portando a sintesi le osservazioni raccolte in relazione a quattro dimensioni

- Dimensione educativo-relazionale (Rapporti con compagni e docenti).
- Dimensione partecipativa (Attenzione e partecipazione alle attività).
- Dimensione didattica (Atteggiamento di responsabilità di fronte allo studio).
- Dimensione gestionale (Atteggiamento di responsabilità di fronte a compiti e materiale).

Il Collegio dei docenti si è posto come obiettivo quello di personalizzare il più possibile il giudizio globale di fine periodo (trimestre, pentamestre) affinché, in linea con i principi educativi che si ispirano al Sistema Preventivo di Don Bosco, la valutazione sia veramente formativa, cioè attraverso la lettura della situazione si possano cogliere gli elementi di cammino in vista di una crescita autentica di ciascun allievo e ciascuna allieva.

La certificazione delle competenze

La valutazione e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è strettamente connessa alle Indicazioni nazionali per il curricolo, nelle quali si evidenzia che l'elemento qualificante è il Profilo dello studente, in cui si indicano le competenze che l'alunno abbia dovrebbe aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione.

Il modello nazionale di certificazione adottato con decreto ministeriale n. 742/2017, è compilato dal Consiglio di classe al termine dello scrutinio finale della classe terza per gli alunni ammessi

all'esame di Stato, sottoscritto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche e consegnato alle famiglie degli alunni che superano l'esame.

La certificazione delle competenze si basa sull'accertamento del grado in cui l'alunno sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale accertamento viene effettuato utilizzando apposite rubriche di valutazione.

ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

La scuola "San Bernardino" offre ai propri studenti e alle loro famiglie diversi servizi, che ne qualificano l'offerta formativa:

- *Studio mattutino assistito*: tutti i giorni, dalle ore 7.30 alle ore 7.55, gli studenti trovano uno spazio attrezzato e con adeguata assistenza per lo studio e il ripasso personale.
- *Mensa*: servizio di ristorazione disponibile tutti i giorni della settimana, affidato in gestione a una società specializzata, con pasti preparati *in loco*, secondo le prescrizioni di legge.
- *Ricreazione*: tutti i giorni, dalle ore 13.45 alle 14.45, secondo una consolidata tradizione salesiana, la scuola offre ampi spazi tra i quali un moderno bar per un momento di ricreazione, durante il quale vengono proposti tornei sportivi e altre iniziative organizzate. Tale periodo di sana distensione e svago consente di consolidare i rapporti di familiarità tra studenti e insegnanti che stanno alla base del carisma salesiano.
- *Primo studio assistito*: tutti i giorni, dalle ore 14.45 alle ore 16.15 (il mercoledì su richiesta con quota di iscrizione). Tale spazio permette lo studio personale e il lavoro a gruppi tra studenti, con l'assistenza di personale qualificato. Durante questo tempo si svolgono le attività formative attivate dalla scuola.
- *Secondo studio assistito*: la scuola mette a disposizione tutti i giorni (escluso il mercoledì), dalle ore 16.45 alle ore 17.45, a tutti gli studenti che ne fanno richiesta, anche per motivi di trasporto o per esigenze familiari, uno spazio adeguatamente assistito per un secondo momento di studio. Il servizio prevede una quota di iscrizione.
- *Servizio di trasporto*: la scuola non gestisce un servizio privato di trasporto, ma sostiene la libera iniziativa delle famiglie nell'interagire con agenzie presenti sul territorio, al fine di integrare la rete pubblica territoriale di autolinee e rispondere in parte alle esigenze delle famiglie stesse e permettere così agli alunni di raggiungere l'Istituto scolastico.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La famiglia rappresenta un interlocutore fondamentale per la crescita didattica e umana degli allievi, e, prima e indispensabile comunità educante, assume un ruolo chiave nel percorso educativo in quanto i genitori sono i diretti responsabili della crescita dei loro figli. Per questo, nell'attuazione del Sistema Preventivo, la Scuola mira a creare un ambiente ricco di confidenza e familiarità e promuove un coinvolgimento sempre più partecipativo delle famiglie nella Comunità Educativo-Pastorale..

Iscrizioni e rapporto individuale con il Direttore

Di competenza esclusiva del Direttore è la gestione delle iscrizioni, per le quali è di norma previsto un preliminare colloquio con le famiglie, per dare inizio al dialogo educativo attraverso l'incontro personale. Una volta completata l'iscrizione, la famiglia diventa parte integrante della Comunità Educativo-Pastorale, e il Direttore rimane punto di riferimento per qualsiasi esigenza di carattere educativo.

Accompagnamento continuo

Durante tutto il percorso scolastico le famiglie possono trovare nelle figure animatrici della CEP e nei docenti sostegno nell'accompagnare i propri figli nel cammino di maturazione didattico ed educativo.

All'inizio dell'anno scolastico sono indette riunioni con le famiglie durante le quali il Direttore e il Coordinatore delle attività educative e didattiche presentano le caratteristiche e l'organizzazione della scuola.

In occasione della consegna dei pagellini intermedi (a metà trimestre e metà pentamestre) si svolgono due assemblee dei genitori, nelle quali il docente Coordinatore presenta una relazione del Consiglio di classe riguardante la situazione generale della classe, e raccoglie eventuali impressioni e feedback da parte delle famiglie.

Nel corso dell'anno viene garantito il dialogo con i docenti attraverso i colloqui individuali settimanali e i colloqui generali organizzati nei mesi di gennaio e aprile.

Attraverso il Registro on line i genitori possono avere un aggiornamento quotidiano dell'andamento didattico del proprio figlio.

Contratto formativo

In occasione dell'iscrizione iniziale e ad ogni rinnovo, le famiglie sottoscrivono il contratto formativo attraverso il quale i genitori e la Comunità Educativo-Pastorale fondano un vero e proprio patto educativo che ha al suo centro la domanda educativa dello studente a partire dal punto in cui si trova: da una parte la famiglia dichiara la sua adesione consapevole e libera al Progetto Educativo dell'Istituto Salesiano San Bernardino, dall'altra il Direttore a nome della Comunità Educativo-Pastorale impegna l'istituzione scolastica salesiana, con la sua organizzazione, con la sua specificità educativa ad assicurare le prestazioni specificate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la realizzazione del Progetto Educativo di Istituto.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola secondaria di primo grado "San Bernardino" collabora con il Comune di Chiari e le altre scuole del primo ciclo presenti nel territorio per l'organizzazione di alcuni eventi, in particolare la Giornata della Memoria e la Giornata della Legalità. In collaborazione con Chiari Servizi SRL (Società partecipata dal Comune di Chiari) offre agli studenti alcuni percorsi di educazione ambientale nell'ambito della settimana di Didattica Creativa. In collaborazione con la Polizia Stradale organizza interventi di Educazione Stradale per tutti gli studenti e con il Comando dei Carabinieri di Chiari interventi per gli studenti delle classi terze sull'educazione alla legalità, con particolare attenzione alla prevenzione di tossicodipendenze, bullismo e cyberbullismo.

La scuola aderisce alla rete territoriale "Sport a Scuola" partecipando attivamente all'organizzazione di tornei per le scuole dell'Ambito Territoriale n.9 (corsa campestre, badminton, frisbee, tamburello), offrendo anche gli spazi per la realizzazione delle competizioni.

La scuola partecipa inoltre ad alcuni tavoli di lavoro presenti nel territorio, tra cui quello per l'Orientamento del Distretto Oglio Ovest e quelli promossi dall'amministrazione comunale per la realizzazione di iniziative inerenti il tema della legalità e la progettazione di un piano per i giovani della Città.

Infine, a un livello più ampio, l'apertura al territorio si concretizza nel rapporto con gli altri istituti appartenenti all'Aspettoria Salesiana Lombardo-Emiliana, con i quali vengono coltivate relazioni di cooperazione e promosse iniziative di formazione condivise.

MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Ogni docente nel mese di giugno effettua un colloquio individuale di fine anno con il Coordinatore delle attività educative e didattiche per fare un bilancio delle azioni didattiche e educative realizzate.

La scuola attua il processo di autovalutazione, che conduce alla redazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), ed è affidato al un Nucleo Interno di Valutazione composto dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche e da alcuni docenti.. L'autovalutazione viene formulata a partire dagli indicatori e dei relativi dati forniti alla scuola dal Sistema Nazionale di Valutazione, ma anche sulla base delle risposte e delle indicazioni fornite alla scuola dai genitori mediante la compilazione di un questionario di valutazione dell'offerta formativa, somministrato tramite il registro elettronico.

Tenendo conto delle criticità emerse nel RAV viene definito un Piano che individua le priorità e i traguardi di miglioramento, gli obiettivi di processo e le azioni da attuare per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché gli indicatori in relazione ai quali misurare l'esito conseguito. Il compito di monitorare il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento è affidato alla Commissione Valutazione.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) somministra agli studenti di terza, nel mese di aprile, le Prove Nazionali Standardizzate per la certificazione delle competenze di italiano, matematica e inglese. I dati forniti da queste prove, analizzati dai rispettivi dipartimenti all'inizio dell'anno scolastico, sono indicatori utili per valutare l'efficacia dell'insegnamento della Scuola e migliorare la programmazione didattica

Al termine di ogni anno scolastico è convocato un Collegio dei docenti nel quale vengono sottoposti ad attenta revisione e verifica ó in un'ottica costruttiva di implementazione e miglioramento ó tutti gli aspetti fondamentali del percorso svolto.